



BANDO VOUCHER DIGITALI Impresa 4.0 ANNO 2021

Approvato con Deliberazione di Giunta n. 83 del 6 luglio 2021

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. Il sistema delle Camere di Commercio del Lazio, attraverso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, di seguito la “Camera”, nell’ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), e in considerazione dell’Accordo di collaborazione interistituzionale fra la Regione Lazio, Unioncamere Lazio e la Camera, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* del tessuto produttivo del territorio.
2. Nello specifico, il presente Bando risponde ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra imprese e soggetti qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all’introduzione di nuovi modelli di *business* 4.0 e modelli *green oriented*;
 - promuovere l’utilizzo, da parte delle imprese del Lazio, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - favorire interventi di digitalizzazione e automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese del Lazio durante l’emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.
3. Il presente Bando viene pubblicato sui siti istituzionali delle Camere di Commercio del Lazio e di Unioncamere Lazio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), i **progetti di digitalizzazione presentati da singole imprese** secondo quanto specificato negli articoli che seguono.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi nel presente Bando **devono riguardare almeno una tecnologia dell’Elenco 1 (Tecnologie principali) con l’eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell’Elenco 2 (Tecnologie accessorie).**

Elenco 1 - TECNOLOGIE PRINCIPALI (inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi):

- a) *robotica avanzata e collaborativa;*
- b) *interfaccia uomo-macchina;*
- c) *manifattura additiva e stampa 3D;*
- d) *prototipazione rapida;*
- e) *internet delle cose e delle macchine;*
- f) *cloud, fog e quantum computing;*
- g) *cyber security e business continuity;*
- h) *big data e analytics;*

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- i) intelligenza artificiale;*
- j) blockchain;*
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);*
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;*
- m) integrazione verticale e orizzontale;*
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;*
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);*
- p) sistemi di e-commerce;*
- q) sistemi per lo smart working e il telelavoro;*
- r) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;*
- s) connettività a Banda Ultralarga;*
- t) soluzioni tecnologiche per il negozio 4.0 e l'esercizio pubblico 4.0 (vetrina intelligente, sensori di presenza, analisi dei passanti, sistemi di prenotazione evoluta, servizi logistici di prossimità, big data, casse fiscali evolute).*

Elenco 2 - TECNOLOGIE ACCESSORIE (propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1):

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;*
- b) sistemi fintech;*
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;*
- d) geolocalizzazione;*
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;*
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;*
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);*
- h) programmi di digital marketing (esclusa la mera promozione commerciale o pubblicitaria);*
- i) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica.*

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse messe a disposizione delle imprese del Lazio per la presente misura ammontano a complessivi **euro 7.500.000,00**, di cui:

- **euro 5.000.000,00 stanziati dalla Regione Lazio e destinati alle imprese dell'intera Regione.** In particolare, le risorse della Regione sono a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione di cui alla Delibera CIPE n. 38/2020;
- **euro 2.500.000,00 stanziati dalla Camera di Commercio di Roma e destinati in via esclusiva alle imprese di Roma e provincia.** In particolare le risorse della Camera sono ripartite come segue: euro 1.250.000,00 a valere sull'incremento del diritto annuale come autorizzato per il progetto PID, e euro 1.250.000,00 a valere sulle risorse stanziati dall'Ente per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia.

2. Le agevolazioni sono accordate sotto forma di voucher.
3. **Il voucher è pari al 70% delle spese ammissibili entro il tetto massimo di euro 10.000,00 a impresa.**
4. **Per accedere alla misura, l'investimento deve prevedere una spesa minima di euro 3.000,00 (al netto dell'IVA).**
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità² viene riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti temporanei di importo limitato di cui all'art. 8.
6. I voucher sono erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, laddove applicabile ai sensi dell'art. 28, *comma* 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e della vigente normativa.
7. La Camera, d'intesa con la Regione Lazio, si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.
8. In sede di attribuzione delle risorse a favore delle imprese di Roma e provincia viene prioritariamente utilizzato il *plafond* messo a disposizione dalla Camera, salvo che il numero delle domande pervenute non sia idoneo a esaurire completamente l'intero stanziamento.

ARTICOLO 4 – REQUISITI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori che, **alla data di presentazione della domanda**, presentino i seguenti requisiti:
 - a) essere Micro o Piccole o Medie imprese con sede legale e/o unità locale nel Lazio;
 - b) essere attive e aver dichiarato al competente Registro delle Imprese l'attività svolta;
 - c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale. **Il controllo sulla regolarità del diritto annuale si estende agli ultimi cinque anni escluso il corrente; non è ammessa la possibilità di regolarizzare la posizione dopo l'invio della domanda;**
 - d) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
 - e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), come da ultimo modificato con L. n. 27 del 2020. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
 - f) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

modificazioni e integrazioni;

- g) non avere forniture in essere con la Camera ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.
 3. **Le imprese che hanno ricevuto un contributo della Camera nell'ambito di una delle precedenti edizioni del presente Bando ovvero del Bando Innovazione digitale non possono presentare domanda** e, in caso contrario, vengono escluse con il provvedimento di cui all'art. 10, comma 3.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. Il voucher è concesso direttamente all'impresa che presenta la domanda.
2. **Ogni impresa può essere ammessa ad un solo voucher.**
3. **In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le altre sono escluse.**
4. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a contributo solo per una domanda, salvo che la domanda presentata si riferisca a un progetto di digitalizzazione sostanzialmente diverso, che preveda l'attivazione di tecnologie diverse.
5. Ai fini del presente Bando, per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte le situazioni che – pur in presenza di differenziazioni nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. **I fornitori dei servizi di consulenza e/o formazione di imprese beneficiarie del presente Bando non possono, a loro volta, essere soggetti beneficiari.**
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, anche ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 5.
3. Ai fini del presente Bando, l'impresa può esclusivamente avvalersi per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - **Competence center e Digital Innovation Hub** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - **incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali

- accreditati;
- **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - **centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0** come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
 - **start-up innovative** di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all’art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - **Innovation Manager** iscritti nell’albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall’elenco dei manager tenuto da Unioncamere (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A0C4239S3692/elenco-dei-manager-dell-innovazione.htm>);
 - **ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell’ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell’ambito delle tecnologie di cui all’art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando.** Il fornitore è tenuto, al riguardo, a compilare un modulo attestante tale condizione da consegnare all’impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.
4. Relativamente ai soli servizi di formazione, l’impresa può avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.
5. **Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all’art. 7 comma 1, lett. a).**

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) **acquisto di beni e servizi strumentali**, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all’acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all’art. 2, comma 2;
 - b) **servizi di consulenza e/o formazione** relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all’art. 2, comma 2 del presente Bando.
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) *smartphone, tablet* e simili;
 - b) altra tecnologia o elettronica il cui acquisto non risulti strettamente funzionale al progetto di digitalizzazione presentato;
 - c) trasporto, vitto e alloggio;
 - d) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, ovvero spese per la mera promozione commerciale o pubblicitaria (a titolo di mero esempio, Google ads, annunci Facebook e simili);
 - e) servizi per l’acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - f) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;

- g) sono, altresì, escluse le spese che, per il loro palese carattere di marginalità o voluttuarietà, siano da ritenersi di scarsa o nessuna utilità ai fini dell'investimento nelle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2 del presente Bando (a titolo di mero esempio: cavi, hd esterni, penne usb, custodie, etc).
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori e il dettaglio delle singole voci di spesa suddivise per tipologia. Nel caso di spese relative alle tecnologie di cui all'art. 2 comma 2, Elenco 2, la domanda di contributo **pena la non ammissibilità** deve contenere la motivazione dell'utilizzo e il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.
 4. **Le spese possono essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2021 fino al termine di presentazione della rendicontazione di cui all'art. 13 del presente Bando.**
 5. **Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA**, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ove non soggettivamente detraibile.
 6. Per beni e servizi strumentali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il riferimento è alle seguenti spese:
 - *connettività dedicata;*
 - *licenze software;*
 - *servizi erogati in modalità cloud computing e SaaS, comprese le spese di canone per massimo un'annualità e per gestione business in cloud in modalità software as a service (solo a titolo esemplificativo: servizi pacchetto Office 365, suite servizi Google business, Autocad, Prezi, o prodotti analoghi);*
 - *servizi di system integration applicativa;*
 - *servizi per lo sviluppo di software e applicazioni digitali;*
 - *dispositivi e servizi per la creazione e l'uso di ambienti tridimensionali;*
 - *tecnologie e soluzioni digitali (macchinari 3d)*
 - *sistemi e tecnologie per la produzione e la prototipazione in ambito industriale;*
 - *dispositivi e servizi infrastrutturali;*
 - *apparati orientati alla telematizzazione delle attività;*
 - *acquisto e installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup/ripristino dei dati Sicurezza di rete.*

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando **sono concessi, in regime "de minimis"**, ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 511 del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati

ad un'impresa "unica"³ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari⁴.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le domande di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, **con firma digitale**, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema *Webtelemaco Infocamere – Servizi e-gov*, **dalle ore 14:00 del 13 settembre 2021 alle ore 14:00 del 15 ottobre 2021**. Vengono automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. **Non sono ammesse altre modalità di trasmissione delle domande.**
2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche. In tal caso deve essere allegato il modulo di procura (scaricabile dal sito internet della Camera nella pagina dedicata all'iniziativa).
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che deve essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE:**
 - **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet della Camera nella pagina dedicata all'iniziativa, compilato in ogni sua parte;
 - **eventuale modulo del fornitore** relativo a quanto previsto all'art. 6, comma 3;
 - **preventivi di spesa** (ovvero fatture nel caso di spese già sostenute), redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una traduzione e intestati all'impresa richiedente. Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole

³ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

⁴ Nel caso in cui l'aiuto sia concesso in data anteriore al 12 agosto 2020, sarà necessario acquisire la dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti de minimis fruiti dall'impresa unica soltanto delle imprese il cui esercizio finanziario inizia nel periodo intercorrente tra la data di concessione e l'11 agosto 2020. In tutti gli altri casi, salvo necessità istruttorie, **si ricorrerà in via esclusiva alla visura de minimis generata dal Registro Nazionale Aiuti.**

- voci di costo. I preventivi di spesa devono essere redatti su carta intestata del fornitore; **non sono ammessi auto preventivi**;
- **modulo di procura**, in caso di invio tramite soggetto delegato.
4. Tutti gli allegati al modello base devono essere debitamente sottoscritti dal dichiarante con firma digitale ovvero con firma autografa corredata da documento di identità in corso di validità. In ogni caso, l'allegato deve essere comunque firmato digitalmente dal soggetto che effettua l'invio telematico.
 5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (web-telemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
 6. **La Camera è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda.**

ARTICOLO 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

1. **Le domande vengono valutate con la modalità “a sportello”** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) **secondo l'ordine cronologico di presentazione**. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista la verifica da parte della Camera dell'attinenza della domanda agli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 comma 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui all'art. 6.
2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che **la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta l'esclusione della domanda di voucher**.
3. L'istruttoria si conclude con l'adozione del **provvedimento di conclusione del procedimento**, anche relativo a più *tranche* di domande, che viene comunicato all'impresa interessata, sia in caso di ammissione, sia in caso di esclusione. In ogni caso, la pubblicazione sul sito istituzionale della Camera nella pagina dedicata all'iniziativa degli elenchi delle domande ammesse fino all'esaurimento delle risorse disponibili equivale a comunicazione per le imprese partecipanti. La Camera si riserva di approvare un elenco di domande ammissibili non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, pari al 10% dello stanziamento complessivo, da ammettere eventualmente a contributo d'intesa con la Regione Lazio qualora si liberino risorse a seguito di revoche, rinunce o decadenze.
4. In sede di concessione, la Camera, per ogni impresa ammessa, provvede ad attribuire il codice CUP relativo al contributo concesso e a effettuare le verifiche sul Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e smi, estraendo il relativo COR e procedendo agli adempimenti conseguenti.
5. **Il procedimento di ammissione al contributo si conclude entro il termine del 31 dicembre 2021.**
6. Le imprese ammesse ricevono apposita comunicazione di concessione del contributo

con l'indicazione del voucher riconosciuto e dei dati da inserire nei documenti di spesa di cui all'art. 13 lett. c). Assieme alla comunicazione, viene trasmesso un **Atto di impegno** da restituire debitamente sottoscritto **entro 30 giorni** all'indirizzo contributiedredito@rm.legalmail.camcom.it.

7. La Camera, all'esito del procedimento di concessione, s'impegna a trasmettere gli elenchi delle imprese ammesse a Unioncamere Lazio, che provvede a comunicare alle Camere di Commercio del territorio regionale gli esiti delle istruttorie relative alle imprese di loro competenza.

ARTICOLO 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena la decadenza dal contributo:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) **a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore a quanto previsto dall'art. 3, comma 4;**
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, **eventuali variazioni relative alle spese di consulenza e/o formazione ovvero al cambio fornitore**, all'indirizzo contributiedredito@rm.legalmail.camcom.it. Le eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera; non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione; le richieste di variazione devono pervenire alla Camera in tempo utile per la valutazione ed eventuale autorizzazione e, comunque, **non oltre il 15 aprile 2022**; in caso contrario, non sono ammesse. **Per le sole spese relative all'acquisto di beni e servizi strumentali, ferme restando tutte le previsioni del presente Bando, nell'ambito del medesimo progetto presentato e del medesimo fornitore, non è necessaria la preventiva autorizzazione della Camera;**
 - f) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del rating di legalità.

ARTICOLO 12 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. La liquidazione del voucher è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal

presente Bando e avviene solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher e trasmessa con le medesime modalità.

2. Alla rendicontazione deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**modulo di rendicontazione**) di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), in cui siano chiaramente indicate le singole voci di spesa suddivise per tipologia;**
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante **bonifico bancario o postale verificabile** accompagnato dal relativo estratto conto, **dal quale emerga chiaramente l'avvenuto trasferimento di denaro da parte del soggetto beneficiario. In particolare, in ogni fattura o, in alternativa, nella causale dei relativi bonifici bancari deve essere espressamente riportata la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Voucher Digitali 2021 CCIAA ROMA E LAZIO" e il codice CUP assegnato all'impresa in fase di concessione**⁵. Non sono in alcun caso ammessi i pagamenti effettuati in contanti, tramite compensazione di qualunque genere o natura, qualunque forma di autofatturazione;
 - d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo. Il Responsabile dell'impresa si impegna, inoltre, a informare i propri dipendenti dell'opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager (DVS), rinvenibile al seguente link <https://www.dskill.eu/game.php>, al termine dell'attività formativa;
 - e) **una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher di consuntivazione delle attività realizzate.** È inoltre richiesta all'impresa beneficiaria la valutazione della propria maturità digitale attraverso un sistema di autovalutazione (tramite compilazione sul portale www.puntoimpresadigitale.camcom.it di un questionario on-line "Selfi4.0") e/o attraverso la valutazione guidata "Zoom 4.0" realizzata dal Punto Impresa Digitale presso l'azienda.
3. Tale documentazione **deve essere inviata telematicamente con le medesime modalità di presentazione della domanda entro e non oltre le ore 21:00 del 31 maggio 2022, pena la decadenza dal voucher.** La Camera si riserva la facoltà di richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; **la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.**
4. **Non è ammessa proroga dei termini di cui sopra.**
5. Ai fini della liquidazione del contributo, la Camera provvede all'**acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC)**, così come stabilito dalla Legge

⁵ *Se le fatture o i bonifici sono anteriori alla data di concessione, è necessario inserire manualmente la dicitura e il codice CUP sul documento scansionato e apporre la firma autografa o digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario.*

n. 98/2013, art. 31 comma 8-bis (così modificato dall'art. 4, comma 5, legge n. 78 del 2014), eventualmente procedendo all'intervento sostitutivo.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera si riserva la più ampia facoltà di svolgere tutti i controlli necessari ad accertare l'attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher viene revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - c) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - d) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera devono essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area "Promozione e Sviluppo", dott. Antonio Carratù; il Responsabile dell'istruttoria è il Responsabile della Struttura "Sviluppo del Territorio e Competitività delle Imprese", dott. Emiliano Monfeli.

ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti. Le modalità di trattamento dei dati personali vengono rese pubbliche in calce al modulo di domanda.